

vamente l'istesso Guglielmo Barents con due Vascelli, li quali questa volta si tennero più a Settentrione, ed arrivarono ad un'Isola, che nominarono Bear, e dagli Inglese chiamata Cherry ne' gradi 74. di Latitudine, da dove poi veleggiarono per Settentrione fino alli 80. gradi, ove trovarono la Terra detta da loro Spitzbergen, e dagl'Inglese Groenlandia, nella quale approdaron. Da colà passarono a Cherry, poi alla nuova Zembla, e di là a Icehaven, ove si trovarono sequestrati dal ghiaccio nel mese di Settembre in maniera, che non potendo più uscirne, risolsero di scendere a Terra, fabbricarsi una Casa, o un ricovero, ed ivi passare lo Inverno. Adattata al bisogno trovarono gran quantità di legname, ch'era stato gittato dal mare sopra la Costa, non producendone di sorta veruna il Paese. Verso il fine di Settembre il gelo era sì forte, che si attaccavano alle dita, e alle labbra li chiodi, e li ferri, che adoperavano. Furono abbandonati dal Sole verso li 4. di Novembre; ma la Luna, che allora vedevano di giorno, e di notte, unita alla bianchezza delle Nevi somministrava loro un chiarore bastevole. Agli 8. di Gennajo rividero il lume del giorno; nel dì 24. puotero scoprire quello del Sole, e nel dì 27. si accorsero, che quel luminoso Pianeta era tutto sopra l'Orizzonte. Il dì 29. d'Aprile ebbero il Sole al Settentrione, e da quel tempo continuò per tutte le intere ventiquattr'ore del giorno, essendo colà rimasti fino il dì 14. Giugno. Allora non vedendo probabilità di poter disimpegnare le loro Navi dal ghiaccio, si esposero al Mare con due Barche scoperte.